

Lettere di solidarietà

VITA NUOVA di
VENERDI', 06 FEBBRAIO 2009
Pagina 2

Lettera: «Solidarietà a don Giorgio Giurissi/1»

Gentile direttore,

debbo dirle che sono francamente costernato leggendo in questi giorni gli articoli sia della stampa locale sia nazionale e le pagine web www.aipsimed.org, dove don Giurissi è continuamente diffamato pesantemente a causa della sua opera caritatevole che si esplica ogni giorno nel silenzio dei giusti.

A questo punto io capisco che don Giurissi non voglia gettare benzina sul fuoco, però, dov'è l'unità dei cristiani?

Da settimane viene riversato veleno addosso alla Chiesa utilizzando la parola "esorcista" in maniera denigratoria e irrisoria.

Dobbiamo ricordarci che il Papa recentemente ha riconosciuto l'importanza dell'esorcismo invitando i vescovi nell'individuare tra i suoi ministri nuovi esorcisti.

Quello che mi rammarica di più è l'assordante silenzio di tutti, di fatto lasciando da sola una persona che per dignità e mitezza non si difende pubblicamente.

La Chiesa a mio avviso dovrebbe intervenire a spada tratta, soprattutto quando si parla di esorcismo, perché tale pratica è una cosa seria e riconosciuta, come detto prima, dalle più alte gerarchie ecclesiali.

Un tanto per farle conoscere la mia opinione in merito, che comunque non penso sia l'unica che va in tal senso.

Alessandro Gardossi

VITA NUOVA di
VENERDI', 06 FEBBRAIO 2009
Pagina 2

Lettera: «Solidarietà a don Giorgio Giurissi/2»

Buongiorno, sono triestina e le scrivo perché sono rimasta sconvolta dalle dichiarazioni apparse sulla stampa, soprattutto su quella locale, relative al caso Tercic ed in particolar modo a don Giurissi. Giudico gravissimo che si continui impunemente a diffondere a mezzo stampa delle notizie non chiaramente appurate e soprattutto presentate in modo tale da gettare discredito sull'intera opera del parroco di Borgo San Sergio, don Giurissi, che tanto ha fatto e sta tuttora facendo per le persone bisognose di assistenza materiale, morale e spirituale. È vergognoso che in una società "cattolica" com'è quella italiana possa essere permesso a chiunque di infangare impunemente il Credo cristiano ed oltraggiare tutti i credenti senza che il mondo cattolico insorga contro la gente che lancia e sostiene simili vergognose manovre. Le persone cui mi riferisco parlano di don Giurissi come se egli fosse un pazzo visionario e trattano l'esorcismo alla stregua di qualcosa di peccaminoso, di denigrante, di innominabile e soprattutto di assolutamente inutile, una sorta di "fenomeno da baraccone" recitato a bella posta da preti che si approfittano della credulità e della disperazione delle persone. Per quanto ne so io, invece, la Chiesa da sempre ammette l'esistenza del Maligno e della sua opera, quindi anche gli esorcismo atti a scacciarlo. La Chiesa possiede una selezionata rosa di esorcisti, riconosciuti e nominati tali, come padre Amorth ed altri. Anche il Santo Padre esorta maggior attenzione ed impegno verso l'esorcismo ed incita i sacerdoti a dedicarsi a questa importante attività. Questi sacerdoti esorcisti hanno liberato centinaia di persone dal Male e la loro opera è stata, ed è tuttora, un bene immenso per l'Umanità intera.

Non so se don Giurissi sia o meno un esorcista, ma se davvero lo fosse ne sarei veramente contenta, perché qui a Trieste c'è molto più bisogno di riti di esorcismo che in tutto il resto d'Italia!

Non trovo affatto giusto che venga denigrata la valorosa ed utilissima opera svolta da don Giurissi e soprattutto la valenza che quest'opera assume per centinaia di triestini, fedeli e non; mi rammarica molto e mi lascia interdetta constatare che il mondo cattolico non si sia mobilitato per difendere lui ed il Credo intero della Cristianità. Anche il giornale "Famiglia Cristiana" dovrebbe occuparsene, secondo me.

Spero facciate qualcosa. Grazie e distinti saluti.

Luisa Zorzin